

Ugo Cornia
Scritti di impegno incivile

Quodlibet

Babbo Natale

È noto che babbo Natale beve. Ma questo non vuol dire niente, beviamo un po' tutti. Su quanto beva invece c'è sempre stato il più ampio dei disaccordi. Tra gli antropologi, per esempio, mentre Marvin Harris sosteneva che Babbo Natale fosse astemio e bevesse soprattutto Coca-Cola, al riguardo invece Ernesto De Martino sosteneva che Babbo Natale la Coca-Cola la bevesse soltanto nel breve tempo delle riprese degli spot pubblicitari, poi la sputava, perché in privato si sarebbe bevuto tutti i giorni una bottiglia di aglianico, la prima metà durante il pranzo e la restante seconda metà durante la cena. Però Lévi-Strauss, che forse era il più esperto tra tutti i conoscitori di babbo Natale, sosteneva da sempre, e se qualcuno cercava di contrastarlo si infuriava e iniziava a offendere, che Babbo Natale fosse un autentico alcolizzato perché assumeva quotidianamente una quantità di alcol variabile tra un minimo di venti e un massimo di duecento cc di alcol, cioè, all'incirca, tra la mezza e le cinque bottiglie di grappa al giorno.

Io adesso non vorrei discutere la questione e il punto che invece mi interessava di più era questo: ammettiamo anche noi che Babbo Natale beva alcolici, e io, non essendo un moralista, ma più che altro non sentendomi all'altezza di stare a fare la morale a Babbo Natale, nel fatto che Babbo Natale si faccia dei grappini non ci vedo niente di male, però insomma vorrei arrivare al punto che mi interessava e quindi ci arrivo: ipotizziamo che Babbo Natale stia guidando la sua slitta tirata dalle renne, e sappiamo che da Capo Nord fino all'aeroporto di Marzaglia ha volato, poi da Marzaglia a Modena, dove poteva, ha tirato dritto per i campi, e adesso Babbo Natale, per problemi di logistica sua, legata alla distribuzione dei regali ai bambini modenesi, si trova in via Amendola e sta girando giù per Buon Pastore. È tranquillo, ha fatto quella strada tante volte. Soltanto che appena Babbo Natale gira, da una pantera della strada le imboscata su Buon Pastore escono due poliziotti che tirano fuori la paletta e lo fermano, gli chiedono la patente e il libretto della slitta, e mentre uno controlla i documenti, l'altro poliziotto prima controlla le unghie delle renne, poi perquisisce un po' il posto di guida della slitta e sposta il plaid che Babbo Natale usa per riparar-

si le gambe dall'aria, e a quel punto vede brillare qualcosa: è la ben nota bottiglia di grappa di Babbo Natale, tra l'altro, si vede benissimo, ne mancano tre quarti.

Immediatamente i poliziotti chiedono a Babbo Natale: «Signor Natale, non è che lei ha bevuto?». Babbo Natale dice: «ma sì, ho bevuto un goccetto. Sa, c'è un bel fresco su questa slitta». A questo punto i due della stradale, anche se a malincuore, perché anche loro hanno dei figli, e con le ultime sberle della finanziaria ci contavano molto su Babbo Natale, che essendo scandinavo è ricco, gli dicono: «qua bisogna fare il palloncino». Tragedia: Babbo Natale risulta immediatamente positivo. Babbo Natale è anche positivo di molto, non è 0,65 ma 3,56 (ricordiamo a tutti che il limite per essere in regola è 0,49), quindi, visto che era di sua proprietà bisogna anche sequestrargli la slitta con tutti i doni e le renne, che verranno poi messe all'asta dal tribunale di Modena fra qualche mese. Anche la multa è corposa. Babbo Natale viene portato in questura. Il giorno dopo i giornali titolano FERMATO BABBO NATALE PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA. SLITTA SEQUESTRATA. Eccetera eccetera eccetera. Allora io in questa ipotesi volevo dire che magari è stato giusto fermare Babbo Natale che guidava ubriaco, però guidava

una slitta a renne, non faceva le sgommate in Ferrari, e adesso i bambini rimangono tutti a secco. Secondo me i poliziotti avrebbero dovuto far finta di niente e chiudere un occhio, magari lo accompagnavano anche loro a distribuire i regali per controllare che non facesse troppe cazzate con la slitta, e chiusa lì.

Vai alla scheda del libro su www.quodlibet.it